Vinitaly and the City 2026: Sibari confermata, debutta Reggio Calabria

Dal 17 al 19 luglio il Parco Archeologico di Sibari ospiterà la terza edizione; l'8 e il 9 agosto il format debutterà sul lungomare di Reggio Calabria. Annunciate oltre 140 cantine e 2.000 etichette

Vinitaly and the City – Calabria in Wine 2026 cresce, si espande e rafforza il proprio ruolo nel panorama dell'enoturismo italiano.

Presentato ieri nella **Sala del Mappamondo** della **Camera dei Deputati**, il grande evento dell'estate torna con una formula ampliata che segna un nuovo traguardo per la collaborazione tra **Regione Calabria** e **Veronafiere**, affidando al vino il compito di raccontare un territorio attraverso paesaggio, archeologia, cultura e produzioni di qualità.

Saranno due gli appuntamenti di questa terza edizione: **dal 17 al 19 luglio** il format tornerà al **Parco Archeologico di Sibari**, mentre l'**8 e il 9 agosto** approderà, per la prima volta, sul **lungomare di Reggio Calabria**, ampliando un progetto che guarda sempre più alla valorizzazione dell'intero territorio regionale.

Un’edizione che cresce nei numeri e nell’ambizione

Vinitaly and the City – Calabria in Wine 2026 coinvolgerà oltre 140 cantine, 7 consorzi di tutela e metterà in degustazione 2.000 etichette, offrendo un percorso attraverso la produzione vitivinicola calabrese rivolto ad appassionati e operatori del settore.

Alla proposta dedicata ai wine lover, fatta di degustazioni, masterclass, talk e spettacoli, si affiancherà infatti un programma business con buyer selezionati provenienti da Croazia, Polonia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti e Brasile, confermando la volontà di trasformare l’evento anche in un’opportunità di sviluppo commerciale per le aziende.

Da sn, l’assessore Gallo, il ministro Lollobrigida e il presidente di Veronafiere Federico Bricolo (Foto © Ufficio stampa).

La presentazione alla Camera dei Deputati

La conferenza stampa ha riunito alcune delle principali istituzioni nazionali e regionali: il presidente della Camera **Lorenzo Fontana**, il ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida**, il ministro del Turismo **Gianmarco Mazzi**, il presidente della Regione Calabria **Roberto Occhiuto**, il presidente di Veronafiere **Federico Bricolo**, l’assessore regionale all’Agricoltura **Gianluca Gallo**, il sindaco di Cassano all’Ionio **Giampaolo Iacobini**

, il sindaco di Reggio Calabria **Francesco Cannizzaro**, il direttore del Parco Archeologico di Sibari **Filippo Demma** e il direttore generale vicario di Veronafiere **Gianni Bruno**.

Nel corso degli interventi è emerso un messaggio comune: il vino rappresenta uno dei più efficaci strumenti di promozione dell'identità italiana e dei territori. Il presidente **Lorenzo Fontana** ha ricordato come ogni bottiglia custodisca la storia di una comunità e delle sue radici, sottolineando l'importanza di sostenere l'enoturismo per valorizzare le aree rurali e offrire nuove prospettive ai piccoli centri.

Il ministro **Francesco Lollobrigida** ha evidenziato invece che la forza dell'Italia risiede nella qualità delle sue produzioni e nella capacità di raccontarle attraverso il legame con i territori. In questo contesto, celebrare il vino a Sibari, antica Enotria, significa rafforzare un'identità che appartiene alla storia stessa della viticoltura italiana.

> «*Vinitaly and the City rappresenta una grande occasione per promuovere la Calabria, le nostre produzioni di eccellenza e le straordinarie bellezze del nostro territorio* – ha ribadito il presidente della Regione Calabria, **Roberto Occhiuto** – *Abbiamo investito molto nella valorizzazione dell'agricoltura, dell'agroalimentare e delle nostre cantine perché siamo convinti che il vino sia uno straordinario strumento di marketing territoriale, capace di raccontare la Calabria in Italia e nel mondo. I risultati ci stanno dando ragione: cresce l'export delle nostre produzioni e sono sempre più i giovani che prendono in mano le aziende dei propri padri, preservando la tradizione ma innovando e rendendo le loro imprese più moderne e competitive. Con le tappe di Sibari e Reggio Calabria vogliamo mostrare una regione capace di unire vino, cultura, archeologia e paesaggio, e di collaborare con realtà di eccellenza come Veronafiere. Sappiamo che la Calabria ha problemi complessi e lavoriamo ogni giorno per risolverli, ma quando ci presentiamo alla comunità nazionale vogliamo raccontare anche le nostre eccellenze e le straordinarie potenzialità di una terra capace di stupire, che invitiamo tutti a visitare e a conoscere*».

La Calabria punta sul vino come leva di sviluppo

L'assessore regionale all'Agricoltura **Gianluca Gallo** ha ricordato come, solo tre anni fa, immaginare Vinitaly and the City fuori da Verona sembrasse una sfida difficile. Oggi quella visione è diventata una realtà consolidata grazie a un percorso costruito su innovazione, qualità, promozione e collaborazione con partner strategici come Veronafiere.

Per il ministro del Turismo **Gianmarco Mazzi**, la crescita registrata dalla Calabria nel comparto turistico conferma le potenzialità della regione. Manifestazioni come Vinitaly and the City, ha spiegato, rafforzano la collaborazione tra istituzioni e contribuiscono a promuovere l'immagine dell'intero Paese.

> «*Vinitaly and the City racconta il vino italiano nel suo contesto naturale: quello dei luoghi in cui nasce* – ha sottolineato il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo** – *Il raddoppio dell'appuntamento in Calabria conferma la validità di un progetto che, in collaborazione con le istituzioni, valorizza le produzioni vitivinicole attraverso cultura, paesaggio e turismo esperienziale. Per Veronafiere significa affiancare le imprese del*

vino nella promozione delle proprie eccellenze e contribuire alla crescita dell'attrattività delle destinazioni che le esprimono, creando valore condiviso per l'intera filiera e per i territori».

Sibari e Reggio Calabria saranno le due tappe dell'evento (Foto © Ufficio stampa).

Sibari e Reggio Calabria nel progetto 2026

Per il sindaco di Cassano all'Ionio **Giampaolo Iacobini**, Sibari ha creduto nella manifestazione fin dalla prima edizione, contribuendo a trasformarla in un appuntamento capace di rappresentare l'intera Magna Grecia. Un risultato che, ha sottolineato, nasce soprattutto dall'impegno e dalla determinazione della comunità locale.

La vera novità del 2026 sarà però **Reggio Calabria**, che ospiterà per la prima volta Vinitaly and the City. Il sindaco **Francesco Cannizzaro** ha infatti definito questo debutto un'importante occasione per inserire la città nel circuito delle grandi manifestazioni nazionali dedicate alle eccellenze italiane, con ricadute significative in termini di turismo, economia e visibilità.

Il Parco Archeologico di Sibari amplia l'offerta culturale

La tappa inaugurale si svolgerà ancora una volta nel **Parco Archeologico di Sibari**, luogo che negli ultimi anni è diventato uno dei simboli della manifestazione. Il direttore **Filippo Demma** ha spiegato che i musei sono oggi chiamati a essere protagonisti dello sviluppo culturale dei territori.

Per questa edizione il percorso sarà dedicato ai rituali e ai misteri del grano e delle sue divinità, ampliando l'offerta culturale del sito e rafforzando il dialogo tra archeologia, cultura alimentare e identità del territorio, in linea con il Piano Olivetti promosso dal Ministero della Cultura.

Con il raddoppio delle sedi, numeri in crescita e una proposta che intreccia degustazione, formazione, business e valorizzazione del patrimonio storico, **Vinitaly and the City** – **Calabria in Wine 2026** conferma la volontà di fare della regione una delle destinazioni di riferimento dell'enoturismo italiano, trasformando il vino in una chiave di lettura del territorio e delle sue eccellenze.

Per maggiori informazioni: www.vinitaly.com

Data di creazione
10/07/2026
Autore
malinda-sassu